

www.maggiainscena.com

Da Manzoni a Bertoldo, risate con 'Maggiainscena'

Ve lo ricordate il romanzo "Promessi sposi" di Alessandro Manzoni? Molti di noi l'hanno letto sui banchi della scuola dell'obbligo e perfino, in qualche caso, ne hanno studiato a memoria dei capoversi, come: «*Quel ramo del Lago di Como che volge a mezzogiorno...*», con quel che segue. Ora alcuni episodi, scelti fra i più curiosi e noti dell'opera manzoniana, saranno messi in scena in una "gustosa" miscela di vicende esibite dalla compagnia teatrale "Maggiainscena". "Scusi, signor Manzoni" questo il titolo della pièce, creata in libero adattamento da Fabio Cheda, (regista della Compagnia unitamente a Ulia Ramelli) nella quale i vari avvenimenti, combinati fra loro da

una voce narrante che reggerà il filo della storia, produrranno una trama intrisa di vari passaggi allegri, che faranno emergere le particolari doti di profondo conoscitore dell'animo umano qual è stato lo scrittore milanese. Una pièce sicuramente interessante definita, dal regista, divertente ma non sguaiata. La nuova tournée della Compagnia – che esordirà a Moghegno il prossimo 4 febbraio – si presenterà, come consuetudine, anche in occasione di questa sua quinta edizione con due spettacoli distinti. Ad accompagnare "il signor Manzoni", ci sarà un esilarante Bertoldo (dal romanzo di Giulio Cesare: liberamente adattato da Giuliano Parenti) alla corte di Re Alboino. Vicende queste,



Nuova tournée della compagnia

si commenta, che daranno al pubblico l'opportunità di "sforzarsi" in quanto si tratta di una rappresentazione più scanzonata e clownesca, molto vicina alla vena teatrale di Dario Fo, dove non mancano le sottili verità, che in questo caso usciranno però dalla bocca di Bertoldo. L'originale traduzione dialettale attuata da Ulia Ramelli rende ancor più gustoso il quadretto,

già di per sé spassoso. Gli ingredienti per bissare il successo ottenuto nelle precedenti edizioni ci sono davvero tutti, per cui agli affezionati non rimane che raccomandare di affrettarsi a prenotare i biglietti per la dozzina di rappresentazioni in programma. Tutte le informazioni al riguardo sono reperibili su: www.maggiainscena.com. **F.P.V.**

Powered
by **NpD** solution

© LaRegioniTicino

Teatro **Maggiainscena** riparte con due *pièce* molto differenti

■ Tutto è pronto, per l'inizio dell'attività 2011, dietro il sipario della compagnia Maggiainscena; venerdì 4 febbraio, infatti, la piccola ma accogliente sala di Moghegno ospiterà il debutto stagionale per la formazione teatrale valmaggese, riuscita in pochi anni a farsi apprezzare in tutto il Locarnese e anche sugli schermi di Teleticino. Da *Don Cavagna* – che, nel 2008 a Minusio, aveva raccolto gli applausi di Monsignor Piergiacomo Grampa – all'ultimo *Polver e Polveron*, con una ventina di repliche da «tutto esaurito», il successo è finora giunto con un crescendo inarrestabile.

Dal Manzoni a Bertoldo

Per il 2011, Maggiainscena si presenterà di nuovo al pubblico con due *pièce* molto diverse. La prima – scritta e adattata per il teatro da uno dei due registi, Fabio Cheda – è un collage di scene tratte dai *Promessi Sposi* di Ales-

sandro Manzoni: una decina di quadri, tra i più facilmente godibili, che mettono in luce il genio artistico dello scrittore. Il lavoro è diretto da Ulia Ramelli e Fabio Cheda, e può contare su una troupe composta da 16 attori più vari collaboratori e tecnici: da sottolineare, la colonna musicale inedita, con tre canzoni originali cantate dagli stessi attori.

Il secondo spettacolo è invece scanzonato e burlesco: ha per protagonista il noto Bertoldo di Cesare Croce, giunto alla corte di Re Alboino. Lo spettacolo sarà recitato in dialetto, grazie alla traduzione è di Ulia Ramelli. La serata inaugurale a Moghegno sarà seguita da altre sei repliche, (11/12/25/27 febbraio, 4 e 5 marzo): Maggiainscena toccherà poi il bocciodromo di Caveragno (il 26 marzo), Minusio (2 aprile), Losone (8 aprile), Ascona (14 maggio) e il Teatro Dimetri di Verscio (il 16 aprile).



ESTIMATORE

Nel 2008 a Minusio, anche il vescovo Piergiacomo Grampa ha applaudito gli attori valmaggese. (fotogonnella)

Maggiainscena torna sul palco

Inizierà venerdì 4 febbraio, nella piccola ma accogliente sala di Moghegno, la nuova avventura della Compagnia teatrale Maggiainscena, che negli ultimi tempi si è fatta apprezzare anche nel Locarnese e sugli schermi di Teleticino. Basti ricordare il successo del "Don Cavigna", presentato nel febbraio del 2008: nella sala teatrale di Minusio era salito addirittura sul palco anche il nostro Vescovo, Monsignor Grampa, a salutare la troupe e a stringere la mano ai due finti "prelati".

Quest'anno Maggiainscena si presenta di nuovo al pubblico con due pièces molto diverse tra loro. La prima, scritta e adattata per il teatro da uno dei due registi, Fabio Cheda, è un collage di scene tratte dai "Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni: una decina di quadri, tra i più facilmente godibili, che mettono in luce il genio artistico del Manzoni nel rappresentare alcuni personaggi indimenticabili, come Don Abbondio, Renzo, Perpetua o l'Avvocato Azzecagarbugli. Il lavoro è diretto da Ulia Ramelli e Fabio Cheda. La troupe, composta da 16 attori più

vari collaboratori e tecnici dietro le quinte, forma una vera e affiatatissima famiglia. Farà da cornice alla pièce, una colonna musicale inedita, con tre canzoni originali cantate dagli stessi attori, che affronteranno pure questo compito, d'altronde non del tutto nuovo per loro.

Il secondo lavoro è scanzonato e burlesco: si tratta infatti di un'avventura del noto "Bertoldo" (di Cesare Croce) il quale, giunto alla corte di Re Alboino, tiene testa con furbizia e sagacia al re e a tutti i presenti. Una serie di personaggi bizzarri e intriganti che, in modo del tutto originale, si esprimono in dialetto (la traduzione è di Ulia Ramelli), trasformandosi persino, a volte, in veri e propri clown.

Le rappresentazioni inizieranno, come detto, a Moghegno durante sette serate (4/11/12/25/27 febbraio, 4 e 5 marzo). Dopo un'apparizione al Bocciodromo di Cavergho (il 26 marzo), la troupe si sposterà nel Locarnese, dove terrà i suoi ultimi spettacoli a Minusio (2 aprile), a Losone (8 aprile), ad Ascona (14 maggio) e al teatro Dimitri di Verscio (il 16 aprile).

MAGGIAINSCENA Aperta tra gli applausi la stagione teatrale

Per i Promessi Sposi niente scuse a don Lisander

Se fosse ancora vivo, don Lisander avrebbe sicuramente apprezzato la rivisitazione dei suoi "Promessi Sposi", ideata da Fabio Cheda, che ne è il regista insieme a Ulia Ramelli. Così diventa quasi eccessivo, anche se dettato da un'apprezzabile modestia, il titolo della rappresentazione teatrale ("Scusi, signor Manzoni"), che ha aperto la sesta stagione di Maggiainscena venerdì nel salone comunale di Moghegno, come sempre tutto esaurito. Quindi niente scuse al Manzoni. Quelle, doverose, le ha fatte don Abbondio al cardinal Federico per avere omesso i suoi doveri di parroco nel rifiutare le nozze di Renzo e Lucia.

La filodrammatica di Maggia non ha perso lo smalto e l'entusiasmo che hanno caratterizzato questi primi anni di lavoro. Quattordici gli interpreti del famoso romanzo, che è stato attualizzato con una serie di quadri che ne ripercorrono i momenti più salienti, annodati tra loro dalla barava voce narrante Elena Coduri. La trasposizione della storia di Renzo e Lucia è stata attuata da Fabio Cheda con un linguaggio attuale, conservando però le



Attori e registi riuniti per ricevere l'applauso finale.

più importanti frasi manzoniane. Il tutto modulato fra ironia e arguzia, perfettamente interpretate da tutti i personaggi della variopinta tavolozza seicentesca.

Quest'anno manca Andrea Sartori, che ne era il protagonista principale, ma che è all'estero. Lo sostituisce adeguatamente un ottimo Omar Sandrini nei panni di Renzo Tramaglino. Ma tutti gli attori vanno accomunati in uno schietto elogio. La pièce, che è ar-

ricchita da alcuni canti sempre in tema manzoniano, costituisce un'utilissima operazione di recupero culturale, per chi i "Promessi Sposi" li ha studiati a scuola (magari distrattamente), e per chi li scopre ora. Come finale, altri applausi per il burlesco "Bertoldo". Intanto Maggiainscena ha già visto crescere il numero delle rappresentazioni in programma. Inizialmente 12, ora sono salite a sedici. E anche questo è un onore al merito. (T.V.)